Venerdì, 1° Aprile 1881 — MONTEVIDEO — Anno III—N. 477

QUESTO GIORNALE
si pubblica
Nella Stamperia del suo nome
71—CERRITO—73

Uffici di Redazione ed Amministrazione
69—CERRITO—69

Si ricevono avvisi ed inserzioni fino alle 5 pomeridiane

BIBLIOTECA NACIONAL

L'ERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, COMMERCIALE, ARTISTICO E LETTERARIO

Prezzi d'Assurizione
IN METALLICO

	Anno	Semest.	Trim.	Mese
In città a domicilio	10 $	5.50	3.00	1.00
Franco nella Repubblica	12 $	6.50	3.60	1.20

All'Estero si aumentano in proporzioni le spese postali.
Il giornale esce tutti i giorni meno i susseguenti ai festivi.
Lettere, Cartoline e vaglia postali dovranno essere intestate coll'indirizzo: Amministrazione dell'ERA ITALIANA, Cerrito, 69

Si restituiscono le lettere non affrancate.
Gli scritti anonimi non saranno considerati.

REDATTORI: L. D. Desteffanis, G. Odicini y Sagra—Gerente G. M. Navarro

I manoscritti, anche non pubblicati non si restituiscono.

L'ERA ITALIANA

Montevideo, 1° Marzo

Giorno per giorno

Ieri correvano per la città voci tutt'altro che consolanti.

Le raccogliamo per debito di cronisti nella speranza, per altro, che risultino tutte incerte e che nulla di funesto venga a peggiorare la situazione, di per sè stessa abbastanza difficile, in cui si trova questo paese —degno di miglior sorte—e di migliori governanti.

Dicevasi dunque anzitutto che la *malattia* di S. E. Santos era una mera invenzione e ch'egli stava invece consultando co' suoi sul modo di consolidare la sua autorità.

S. E. Magariños Cervantes (Don Matteo) avrebbe insistito sulla necessità di mettere un freno alla *licenza* della stampa dell'opposizione.

S. E. il Presidente Vidal avrebbe fatto osservare che questo si sarebbe dovuto far prima e che ora era tardi.

S. E. Santos avrebbe ripetuto che dei giornali egli se ne infischiava, che quello che voleva era la destituzione del Comandante Tajes e dell'ufficialità del 3, perchè avevano mancato di civiltà verso suo fratello don Gioacchino non rendendogli la visita fatta loro.—Il guaio sta che tanto il Comandante Tajes, come la sua ufficialità persistono nel non voler *restituire la visita*.

Che screanzati!

Così i pasticcini preparati per loro da Don Gioacchino diventeranno stantii e se ne andranno a male.

Perchè non li manda, fin che son buoni, alla redazione del *Mangia con tutti*?

* *

La sezione ufficiale de' giornali cittadini pubblicava ieri questi documenti:

Señor, don Enrique Dauber, Colector General de Aduana.

El diario *L'Era Italiana* en su número de ayer, dice, que ha causado gran desagrado en el comercio, la disposicion arbitraria é inconstitucional del Ministro de Hacienda autorizando revisadores que exijan de los comerciantes, el libro de recibos de Aduana.

El Ministerio de Hacienda no ha dispuesto ni autorizado la revisacion que censura dicho diario, y me inclino á creer, que *L'Era Italiana* ha sido sorprendida con un informe falso, y que lo informal de su redaccion, manifiesta en este caso, no le ha permitido cerciorarse de la exactitud del hecho que afirma y comenta de un modo desfavorable.

Así mismo sirvase usted informar en el dia, si ha tenido lugar algun incidente que haya exigido la verificacion de los recibos de Aduana de algun comerciante, pues solo un acto aislado, y de acuerdo, puede haber dado motivo para la referencia de que se hace éco el diario citado.

Saluda á usted atento y S. S.

J. L. CUESTAS.

Marzo 30 de 1881.

Exmo. Señor:

En contestacion á la nota que precede, or denándome informe con respecto al editorial publicado en *L'Era Italiana* de fecha de ayer debo manifestar á V. E. que la Aduana no está autorizada ni autoriza la revisacion de los Libros de los comerciantes, y no tengo conocimiento de que se haya practicado semejante revisacion.

El articulista de *L'Era Italiana* está mal informado, ó se refiere quizás á Revisadores de otras reparticiones.

Es cuanto á este respecto puedo informar á V. E.

E. Dauber.

Montevideo, Marzo 30 de 1881.

I documenti riprodotti si riferiscono ad un erroneo dettaglio del nostro giornale e che noi stessi abbiamo rettificato, sin da ieri, com'era nostro debito di farlo.

Ciò non toglie per altro la lode che S. E. il signor Ministro di finanza si merita per essersi dato premura di venire in chiaro della cosa.—Voglia il cielo che S. E. si mostri egualmente zelante nel derogare il suo barocco, anti costituzionale ed arbitrario decreto di revisione che abbiamo censurato ieri in modo da non lasciar dubbi di quale misura governativa volevamo parlare.

Ciò non toglie neppure che non crediamo opportuno raccomandare a S. E., od al suo Segretario, un pò più di chiarezza nell'estensione, delle sue lettere.

Perchè se il ragguaglio da noi dato aveva una *redazione informale*, — non è meno *informale* il costrutto della lettera di S. E.

Quindi... patti e pagati.

«Pagati un cavolo» grida a questo punto il gerente dell'ERA ITALIANA, il quale reclama dal Governo a nome del giornale, non sappiamo qual somma.

Giova sperare che appena stabilitosi il Banco Verragaude il Governo Orientale si farà aprire un credito straordinario per poter pagare L'ERA ITALIANA—altrimenti il nostro gerente è capace di citarlo nanti le autorità competenti a titolo di debitore moroso.

Sarà questa la 2ª misura da lui adottata; la prima essendo stata la sospensione dell'invio del giornale.

* *

E diciamo che il Banco Verragaude verrà stabilito poichè la Camera de Deputati, dopo lunga ed accurata discussione, ne approvò gli statuti con alcune modificazioni che saranno accettate dal proponente.

È probabile che il Senato non prolungherà di troppo il trattamento d'un tema di tanta importanza.

Il Commercio ed il Popolo sperano molto in quella Banca.

* *

Un collega ha, con nuovo processo di fotografia omeopatica tracciato il seguente quadro dell'attuale Governo della Repubblica:

«Tenemos un presidente nulo, un militar ambicioso y audaz, un *financista* que sabe empeñar el crédito de la Nacion como quien empeña un pantalon viejo en el Monte de Piedad, y nada decimos del señor Cuestas, porque eso para nada vale. No es un hombre, es un empleo que camina, como y digierie.»

Eccezione fatta dal ritratto del Presidente, il quale per noi non è una *nullità*, ma un uo*mo debole*, il gruppo è *ben riuscito*.

E diffatti il contratto vergognosamente leonino al quale sottostette il sig. Matteo Magariños Cervantes quando per disgrazia del paese ed onta sua fu Ministro di Don Pietro Varela, prova l'esattezza della fotografia.

Che quei due qualificativi calzino a pennello a Don Massimino lo stesso Don Amaro Carve non saprebbe negare.

Della *naturalezza* del ritratto del signor Cuestas, chi legga il suo decreto sulle ricevute dei negozianti, deve dire:

«E' proprio lui, — il galant-uomo.» Con quel decreto S. E. Cuestas si è accaparrato bell'è bene il suo posticino nel limbo e quando San Massimo ve lo mandi lo troverà caldo, caldo.

Gli abitanti del dipartimento di Paysandù si presenteranno alle Camere protestando contro l'incostituzionalità della nomina di don Amaro Arpagone Carve a Capo Politico di quel dipartimento—Le Camere faranno serie rimostranze al Governo che si dimetterà in massa.

Lettori, teneto questa notizia per... un pesce d'aprile.

CORRIERE DI PARIGI

Il suicidio del Generale Ney — Le onoranze a Vittor Hugo

PARIGI 1° Marzo 1881.

Tutta Parigi si è commosso all'annuncio del suicidio del Generale Ney, duca di Elchingen avvenuto a Chatillon, in una delle sue proprietà, il 23 dello scorso Febbraio.

Codesto suicidio—poichè ritiensi ormai certo che non trattasi di assassinio—continua ad essere l'argomento palpitante della cronaca parigina.

I giornali contengono intere colonne di narrazioni particolareggiate e continuano a fare congetture d'ogni genere sulle cause che trassero il Ney a darsi la morte.

Procurerò a mia volta di esporre con chiarezza ai vostri lettori i fatti avvenuti.

* *

Il generale aveva lasciato il suo palazzo, situato in via di Monreau, n. 30, lunedì scorso, alle 2 pomeridiane, senza dire a nessuno che prolungherebbe la sua assenza.

Sua moglie, la duchessa di Elchingen, stupita di non vederlo rientrare la notte, inquieta forse per le preoccupazioni delle quali il generale era oggetto dopo il processo Jung-Woestine, prevenne la polizia della scomparsa del marito.

I vostri lettori rammenteranno che il generale Ney fece una figura non bella nel processo intentato per diffamazione dal colonnello Jung contro il signor di Woestine ed altri giornalisti. Woestine disse aver saputo dal generale le peggiori cose che aveva pubblicato contro Jung, e il generale senza potere assolutamente negare di averle dette, procurò di attenuare le sue rivelazioni.

Le apprensioni della duchessa e della famiglia raddoppiarono, specialmente quando passarono la giornata e la notte di martedì senza notizie del duca. La sera del 23 un dispaccio giunto al palazzo di via de Monreau informava la signora d'Elchingen che il marito era morto nella sua proptietà di Chatillon.

Il suo cadavere era stato ritrovato in un vasto sotterraneo, dove il generale soleva esercitarsi al tiro della pistola e della carabina. Era disteso a terra, con la fronte perforata da una palla, con la mano destra rattratta, tenendo ancora un revolver di grosso calibro. Un pezzo di cervello unito al sangue schizzato dalla ferita si vedeva sul pavimento. I colpi di revolver erano stati due; uno al cuore, ma sbagliato, aveva, deviando, appena trapassato il vestito e sfiorato la pelle; l'altro, verso la tempia destra, aveva forato il cranio e prodotto la morte istantanea.

Le voci più strane correvano da qualche giorno in Parigi, a proposito della sparizione del generale.

Alcuni supponevano un delitto o un duello; altri hanno parlato anche di uno scontro misterioso col sig Ivan de Woestyne. Nè l'una nè l'altra congettura erano vere. Il duca è stato trovato con tutti i suoi anelli alle dita e il denaro nelle tasche, che esclude il sospetto di un agguato. Quanto al duello con Woestyne, non poteva aver luogo poichè questo viaggia ora in Irlanda.

Il sig. Macé, capo della sicurezza pubblica, si recò la sera a Chatillon per cominciare una inchiesta. Il corpo del generale fu deposto in una stanza a pianterreno, sopra il sotterraneo nel quale si è ucciso.

* *

In quanto ai motivi veri della morte se ne sono dette e se ne dicono di tutti i colori.

Il generale Ney era quello che chiamasi un buontempone. Apparteneva ad un gran numero di circoli e spesso non tornava a casa, via Monreaux num. 30, che molto tardi la notte, ma tornava sempre; ond'è che la famiglia rimase subito inquietissima quando il 24 non lo vide tornare.

Egli aveva comperato, diciotto mesi fa, una piccola casa di campagna, via di Bagneux, 17, a Fontenay au-Roses, dove si recava quasi ogni giorno.

I motivi di queste escursioni sono raccontati in modo diverso.

La versione più verosimile è che il generale aveva comperato la piccola casetta per esercitarvisi al tiro. Infatti in codesta casa di aspetto sinistro e tutt'altro che adatta ad un luogo di piacere, egli aveva impiantato una sala da tiro.

È noto che il generale, presidente della società di scherma francese, aveva una passione che dominava tutte le altre, quella delle armi. Passava giornate intere in quel ritiro, dove non c'erano neppure mobili, e spesso i viandanti avevano cercato di sapere la causa delle detonazioni ripetute che si sentivano. Il signor Macé si recò subito a Fontenay aux-Roses per procedere alle constatazioni. La scena del suicidio ha potuto essere ricostituita: il generale è giunto domenica verso le dieci, è entrato nella sala del tiro, dove ha preso un revolver a sei colpi. Disceso in cantina, ha posato a terra bastone e cappello, quindi si è tirato prima un colpo di revolver al petto.

La palla è scivolata sulle costole. Allora si è posto in bocca la canna del revolver, che aveva ancora quattro cariche intatte, e che era accanto a lui.

* *

Ma continuiamo a riferire le congetture che si fanno su codesta tragica morte.

Al circolo di scherma francese, i pareri sono divisi; mentre il signor Legouvè afferma che negli ultimi giorni, il generale era tutto allegro, altri amici del duca d'Elchingen affermano invece che, da qualche tempo egli era taciturno. — Soffriva molto degli scherzi di cui era stato fatto segno in seguito al processo dell'Ing. e l'affare Friedmann, vale a dire l'arresto della cugina, figlia del duca di Persigny per falso, gli aveva recato grandissimo dispiacere.

L'opinione più diffusa però è ch'egli temesse di venire compromesso in un grande scandalo sul genere del processo famoso di Bordeaux (1), e che si sia ammazzato per evitarlo. Si parla infatti di un tentativo di ricatto di cui il generale sarebbe stato vittima e che spiegherebbe perchè egli—pochi giorni prima della morte—andasse cercando somme considerevoli.

Il *Gaulois* precisa ancora di più, e racconta che questo ricatto fu organizzato in un'Agenzia la cui specialità sarebbe di usufruire delle informazioni intime ch'essa raccoglie sulla vita delle persone. È in quell'officina—dice quel giornale—che fu caricato il revolver del generale Ney.

A questo riguardo si hanno i seguenti particolari:

La sera di lunedì una mezz'ora dopo che il luogotenente Durivier, ufficiale d'ordinanza ed amico del generale Ney, si era ritirato, un uomo mal vestito venne a picchiare al suo uscio e gli disse:

—Il generale m'incarica di informarvi che non tornerà in casa stasera e vi prega di avvertirne la duchessa.

L'indomani mattina fu recapitato alla contessa un dispaccio, ma *datato da Pietroburgo!*

La stranezza del due messi mise la duchessa in un'agitazione che s'accrebbe, quando nel pomeriggio le arrivò per la posta una lettera anonima, che presso a poco diceva:

« Signora,

« Dipende da voi rivedere vostro marito, soltanto è indispensabile che facciate immediatamente depositare al luogo.... la somma di 500 mila franchi. »

La duchessa corse immediatamente alla prefettura di polizia con questa lettera e raccontò tutto. Il prefetto mise i suoi agenti in giro e intanto si raccolsero informazioni sulle abitudini del generale.

Quindi fu pregato il signor Duvivier, ordinanza del generale, di recarsi all'ora e al luogo stabiliti dalla lettera anonima.

Duvivier indossò l'uniforme e con un grosso portafoglio sotto il braccio, si recò all'appuntamento. Strada facendo, s'accorse di essere seguito da un *fiacre*. Continuò nondimeno la sua via fino alla piazza della Repubblica, dove scorgendo Macé, prefetto di Polizia, che pareva l'appostasse e passandogli accanto rapidamente, gli susurrò: «Non mi parlate, perchè sono seguito!»

È probabilissimo però che la gente del *fiacre* avesse veduto il capo della polizia, poichè Duvivier volgendosi indietro vide che la vettura si allontanava al galoppo. Egli si slanciò ad inseguirla, ma la perdè di vista.

Fu qualche ora dopo che, entrando nella cassa di Fontenay aux-Roses, Duvivier urtava nel cadavere del generale. E quasi nello stesso momento una lettera diretta alla madre della duchessa, diceva semplicemente:

«Voi non avete mandato la somma; voi avete dunque la responsabilità di ciò che avviene.»

* *

Le indagini fatte dalla polizia concludono alla morte per suicidio; ma gli altri fatti che vi ho narrato lasciano adito anche alla supposizione di un agguato, che secondo la famiglia è la più probabile.

Gli amici di lui non possono rassegnarsi ad ammettere il suicidio, ricordando la gaiezza, della quale egli aveva dato pruova negli ultimi giorni.

Pochi giorni or sono il generale aveva pranzato in casa di Michele Heine, in compagnia di Arago, Emilio Augier, Eugenio Labiche, Lavoix, Eduardo Paineron ed altri.

Al *dessert* Labiche si mise a raccontare la presa della caserma della Pepinière nel 1848.

— Io era guardia nazionale, diceva. Mi presento con due guardie nazionali per prendere la caserma, picchio all'uscio.

—Che volete? mi chiede un soldato.

—Voglio prendere la caserma.

—Voi tre?

—Sì; così si fa dappertutto oggi.

E dopo qualche trattativa, i soldati si arrendono.

La storiella aveva promosso l'ilarità generale. Solo il generale Ney era divenuto serio.

—Che! gli chiesero, non vi pare buffa la cosa?

—No, al contrario, rispose il generale. Che i soldati si arrendano ai soldati, passi; ma a gente che *non fa lo stesso commercio*, questo è ciò che non comprendo.

* *

Cosa veramente straordinaria.

Le avventure della famiglia della Moscowa farebbero credere alla fatalità. Sembra una famiglia consacrata alle tragedie ed ai romanzi.

Il generale Ney aveva sposato, il 6 agosto 1866, la figlia adottiva della signora Heine-Furtado, nipote di Enrico Heine, che gli aveva portato grandi ricchezze.

Per lunghi anni, il duca di Elchingen, fortunato marito di bella donna e padre fortunato, divideva la vita tra l'esercito e la sua grande famiglia e pareva di aver raggiunto la felicità nel suo castello di Rocquencourt dove i suoi bei figliuoli crescevano rigogliosi all'aria pura delle grandi foreste. L'anno scorso fu colpito dalla morte della figlia maggiore: e dopo un anno, torna egli stesso cadavere al suo castello! dopo aver veduto imprigionare sua cugina per frode!

Tenera madre, poco inclita ai rumori mondani, affezionata alla famiglia sopratutto, la duchessa di Elchingen non viveva che pei suoi cari.

Essa aveva ricevuto dalla signora Heine un bracialetto a medaglioni per chiudervi il ritratto dei figli. Quasi ogni anno ve ne collocava uno nuovo:—Conto che arriveranno a dodici—diceva sorridendo.

Povera donna!

* *

Il duca d'Elchingen aveva appena quarantasei anni; era nipote del maresciallo Ney, fucilato nel 1851, figlio del generale Michele Ney, morto nel 1854 di cholera a Gallipoli, e nipote dei generali Napoleone Ney, principe della Moskowa, padre della signora di Persigny, e Edgardo Ney, antico senatore dell'impero, principe della Moskowa dopo la morte del suo fratello maggiore.

Arruolatosi volontario al 7.° dragoni, ebbe un avanzamento assai rapido; fu promosso sotto luogotenente nel 1855, capo squadrone nel 1865, colonnello il 24 agosto 1870 e generale di brigata il 30 settembre.

Ufficiale di ordinanza di Napoleone III, fu decorato della legion d'onore nel 1862 e promosso ufficiale nel 1874. Era alla testa di una brigata di corazzieri dell'esercito di Parigi.

Il generale Ney fece la campagna del Messico, come ufficiale di ordinanza del generale Douay. Non potè prender parte alla guerra d'Italia, perchè poco tempo prima s'era rotto una gamba cadendo da cavallo. Il 16 agosto del 1870, luogotenente-colonnello, fu ferito alla testa caricando valorosamente la cavalleria prussiana.

Il generale Ney somigliava, nella persona, in qualche modo al suo illustre avolo, il maresciallo. Era uomo eccellente e di cuore.

* *

Un ultimo particolare che caratterizza l'indole del prete cattolico.

Il funerali del Generale, dovevano aver luogo sabato mattina.

(1) Il nostro Corrispondente allude ad un celebre processo che ha avuto luogo nel Febbraio scorso in Bordeaux, contro persone benestanti e militari d'alto grado, accusati di orribili eccessi perpetrati con circostanze eccezionali per mesi e mesi su due infelici fanciulli di 11 e 12 anni, Giuseppe e Maria figli di un Dottore. Gli accusati principali, convinti dell'orrendo delitto, furono condannati alla galera. (*N. di R.*)

APPENDICE 12

Arséne Houssayo

IL VENTAGLIO SPEZZATO

VOLUME 1°.

REGINA

PARTE PRIMA

Il colpo di revolver

Perchè mai la contessa aveva scritto questa lettera? Gli è che temeva per la sua figlioccia, adesso più che mai, temeva le arti seducenti di Leone Samarinos, ch'ella conosceva a fondo, e sapeva pur troppo qual fascino esercitasse sulle donne quali esse fossero. Essa paventava che quell'angelica creatura si lasciasse sedurre dalla soavità d'una frase d'amore modulata col divino accento della musica. Non era la gelosia che parlava in questa lettera: era il sentimento di una madre di una sorella, d'una matrina affettuosa.

Ecco il tenore della quarta lettera:

«Amico—amico mio! se sapestii Dio mi ha colpito nell'ira sua e mi ha prostrata nella polvere. Sono punita abbastanza per averti amato. È dunque vero che sulla terra bisogna pagar tutto, e sopra ogn'altra cosa la felicità!

«Oh Leone mio in qual abisso di tenebre mi hanno precipitata! Sì, io, la tua Regina, la donna che vivevа per te soltanto, l'hanno uccisa! Non so più dove sia il mio povero cuore, non ne sento i palpiti nemmeno scrivendoti. Il mio povero cuore dove se ne è ito? E quando mi sarà dato di rivederti?

«Sta bene all'erta, Leone, non una parola sul conto mio, poichè imprigionerebbero te pure. Ti conducessero almeno nel mio carcere per piangere insieme. Ma ti chiuderebbero ben lontano dalla tua Regina! Mi hanno confinata in una segreta perchè ho rotto il mio ventaglio sulla faccia d'un giudice istruttore. Ma tranquillizzati: il ministro di grazia e giustizia, che è mio conoscente, non tarderà a venire in persona per ridonarmi alla libertà. Figuratil quel signor Giudice voleva sapere da me come ho passata la giornata d'ieri l'altro....

«Tu solo lo sai, ma guardati bene dal palesarlo. Ho taciuto io... Quando mai spunterà quel dì in cui saremo liberi di amarci alla luce del sole, dacchè ci si fa un delitto di nascondere il nostro amore?

«Leone mio, sapresti dirmi perchè Iddio non mi tien conto — se mi punisce del mio amore—di tutte le lagrime che ho versato con mio marito?

«Ieri ti ho scritto che non ti rivedrei mai più! Non l'avrai preso sul serio quel mio biglietto, non è vero? Lo sai benissimo che il giorno in cui non ti vedessi più, sarebbe il giorno della mia morte!

«Non andare, ti prego, in mia casa nè domani, nè i giorni successivi.... In primo luogo perchè io sento il rispetto per l'infelice in oggi estinto; e poi perchè io voglio serbarmi dignitosa nel mio lutto, e finalmente perchè non mi pare conveniente che ti faccia scorgere in mia casa. M'impongo la penitenza di non vederti per un mese.... un mese che per me sarà più lungo di un secolo.

«La testa mi va a zonzo; non so più quello che mi scriva; la mia penna corre, scivola, ma lo spirito è inerte. Alla mia mente turbata null'altro s'affaccia che la tomba o il chiostro... vero sepolcro e ben più tremendo. Ciò che havvi di più terribile si è che ho paura di non ricompormi. Esiste forse Dio al di là della vita terrena? L'amor di Dio non è forse anch'esso una larva come tutti gli altri amori? Ecco ciò che m'andavan dicendo i filosofi, gli spiriti forti che rallegravano la mia mensa.

« Tutto m'incute orrore.... la notte specialmente. E' forse colpa mia se le donne non hanno coraggio? Infine, tu mi hai cullata nelle più deliziose chimere... gli è sempre qualche cosa. Ma perchè dovrei disperarmi? Perchè? Gli è perchè mi manca l'appoggio della pubblica stima. Qualunque cosa io faccia, avvenga di me che può, mi si scaglierà addosso la pietra; e al dì d'oggi Gesù non verrà incontro all'adultera per riabilitarla...

« La mia testa abbrucia, mi confondo... non trovo più che una parola a dirti: « Ti amo. » Un'altra parola ancora: « Ti amo, ti amo. »

« REGINA. »

Scrivendo queste lettere, la contessa di Romanes non sapeva se e con qual mezzo avrebbe potuto farle giungere a destinazione. Ella scriveva non foss'altro che per scrivere. Erano i battiti del suo cuore che si ripercotevano sulla carta. Fatti gl'indirizzi sulle buste d'ognuna, chiese a sè stessa se si permetterebbe a qualcuno di recapitarle. Regina ignorava completamente che le lettere dei detenuti sono pei giudici il *Deus ex machina*, il segreto della commedia.

Venne infatti un guardiano a domandarle se intendeva pranzare. L'aspetto di quest'uomo era abbastanza simpatico; il suo sguardo inspirava fiducia... era insomma un tipo tutt'altro che da carceriere. La contessa gli confidò le quattro lettere dicendogli: « Favorite d'impostare la prima, le altre tre fatele recapitare a domicilio.

Un quarto d'ora dopo la corrispondenza di Regina trovavasi fra le mani del giudice istruttore, il quale dopo averla letta e riletta, non potè a meno di esclamare: « La è pure una strana donna codesta! Più la studio e meno arrivo a comprenderla. »

XI

UNA PERLA DI MINISTRO

Il giudice istruttore, bisogna dirlo, era un tantino spaventato dell'aver fatto imprigionare alla Conciergerie la contessa di Romanes. Pensava se fosse proprio nel suo pieno diritto considerandola come imputata—pel solo fatto di aver rinvenuto un di lei ventaglio spezzato vicino al cadavere di suo marito, e perchè la si era permessa di rompergliene un altro sul viso, a lui giudice istruttore?—Tuttavia confortavasi dicendo che la signora non era poi pura e candida come una pelliccia d'ermellino, dacchè non osava confessare in qual guisa essa aveva occupate le ore pomeridiane del giorno in cui accadde il suicidio o l'assassinio del conte di Romanes.

—Al postutto, disse il giudice fra sè, non ho forse agito con prudenza mettendola alle segrete ed impedendole così d'intendersi col suo ganzo? La lettera ch'essa gli dirige è molto esplicita, se non sulla morte del povero conte, sulla condotta almeno della sua signora moglie. A quanto mi hanno riferito Leone Samarinos è un gaglioffo di prima risma.

Il nostro magistrato, in quella sera stessa era invitato a pranzo dal ministro di grazia e giustizia: allorchè giunse al di lui palazzo gli altri convitati erano ancora attesi.

Il ministro, che aveva udito discorrere del suicidio di Fernando, appena vide il giudice gli mosse incontro chiedendogli se in quel caso deplorevole vi subodorasse qualche cosa di veramente criminoso.

—Non c'è da dubitarne, signor ministro... guardatemi bene in faccia.... quasi non mi azzardavo ottemperare al gentile vostro invito..... ma poi riflettendovi su... ho stimato cosa più conveniente il venire, tal quale mi trovavo..... col viso sfregiato da un malo detto colpo di ventaglio..... che per poco non mi cavava un occhio.

—Spiegatevi.... non capisco ...

—Avevo fatta citare la contessa di Romanes per interrogarla....

—Male... malissimo. Avete commessa, scusate, una bestialità. La contessa di Romanes non è donna da chiamarsi al palazzo di giustizia come la prima venuta. M'immagino che non supporrete nemmeno per sogno ch'essa abbia ucciso suo marito?

—E perchè no?

A questa frase, la stessa che aveva fatto montar su tutte le furie Regina, il ministro perdette la pazienza.

—Permettete: amico mio caro, anche voi come la maggior parte de' vostri colleghi avete il brutto difetto di veder tutto rosso..... di esagerare l'importanza dei fatti. Bisogna bensì proteggere la società, ma non attaccarla: questi benedetti giudici istruttori, parlo in generale, sono persone educatissime, intelligenti, dotate forse di tutte le virtù, ma non hanno certo quella della chiaroveggenza per quanto si impuntino a voler vedere tutto a rovescio.

E più che mai contrariato, il ministro passeggiava in su e in giù a passi concitati, agitatissimo per la sala. Riandava colla mente le parecchie volte in cui aveva pranzato dalla contessa, la squisita di lei cortesia, quanto fosse incantevole per la sua grazia e la sua semplicità. Per lui la contessa di Romanes era un cuore ben fatto e una intelligenza

I parenti del generale accusano tutti gli ufficiali, il cadavere del generale Noy era stato vestito col suo uniforme, messo in un ricco carro funebre e Chemey presso Versailles a portato nelle chiese. Si aspettava la funebre religiosa quando il parroco fece sapere alla famiglia che il vescovo di Versailles lo aveva imperversato per aver fatto entrare in chiesa il cadavere d'un suicida, che per conseguenza non poteva farsi il servizio religioso e pregava la duchessa di far ritirare la salma del marito.

La duchessa è la madre di lei corsero allora dell'arcivescovo di Parigi; piansero, pregarono, supplicarono.

Ma invano. La Chiesa scomunica l'esequie civili, le ha imposto ad una famiglia desolata; raddoppiando, con la raffinatezza della crudeltà teocratica, i dolori di una più a sventurata vigilia.

Il mistilonio di Cora Pearl — Un teffro d'inesso sotto la pianta verde della classe delle armi *mondane* di Parigi.

Corre voce che Cora Pearl, la celebre cortesana, la quale il figlio di Duval il lirò dun colpo di pistola, or sono alcuni anni, e per la quale il principe Gerolamo Napoleone fece costruire al campo Elisi la famosa palazzina conosciuta sotto il nome di casa pompeiana, stia per lasciare la sua capitale, arrivata di fresco dalla Australia, dopo avere amassato immensa fortuna.

Ettore Vorelo — Questo noto pubblicista argentino, trovasi in Sicilia ove dirige un giornale.

Le abbondanze d'Auerlen osservate col microscopio—Scrive il Trovatore di Milano del 29 Febbraio:

Un successo ottenuto in la Compagnia Esposito di Guillaume a Buenos Aires, in 49 rappresentazioni ha incassato 2 milioni e 1/2 di *pesos*, che corrispondono a tre milioni e 125,000 franchi, quasi vicinato dinti fra l'impresa e il Guillaume!!

Altro che tre punti ammirati, caro Trovatore, qui ce ne vorrebbero per lo meno *tre milioni e centpercentesime* mila.

Capitombolo — L'impresario dello spettacolo d'Opera italiana all'Avana, ha fatto ponte. Gli artisti di quella Compagnia, della quale facevano parte Aramburo, Sparapani, la Adini e la Bianchi-Florio, si erano riuniti in società per continuare sino a tutto il corrente marzo.

Sulcida — Si scrivono da Milano:

Lo scultore Guarnerio, uno dei giovani e valenti artisti della Scuola Milanese, gli vantaggiosamente conosciuto per tanti bel lavori da lui esposti a Milano, a Torino, a Filadelfia, a Parigi, si tagliò la gola.—Ebbene si può accertare che causa prima della tragedia fu proprio il vivo di cui abusava. Sopra di cui ciò ci par difficile che, buono cuoco, arrivasse al punto di ebbliare moglie e figlio per una lieve condanna (15 giorni) disonorante non lui ma chi l'aveva pronunciata.

Sistema popol.

Concorrenza pericolosa — Sabbato sera ha luogo nel Circo 18 di Luglio uno spettacolo straordinario a beneficio del bravo direttore della Banda, sig. Pietro Gli artisti della Compagnia Equestre Guillaume, eseguiranno in codesta circostanza i loro più arrischiati ed applauditi esercizi, ed il teatrante, oltre ai accili pezzi di musica che farà eseguire alla sua banda, si propone di eccitare la fama mondiale dell'intrepido Duchene, prendendo il suo posto e difendo, come punto di mira al celebre tiratore Austin, un algero che terrà bravamente fra le labbra. Il coraggioso D'Amico eseguirà due volte la pericolosa prova.

Emma Ivon—L'ormai celebre Emma Allitsen, ossia, in arte sua, la donna-cannone di Iron, secondo il *Mondo Artistico* di Milano, farà anch'essa il suo giretto in America.

Ecco come si esprime il collega:

«La signora Emma Ivon passa dal teatro minuscolo al teatro italiano e farà parte l'anno venturo, come prima donna nella compagnia Martini. Certo il volcano della Ivon avrà miglior campo ne si brillare.»

Come ormai tutti sanno, la compagnia di Virginia Marini fu scritturata dall'impresa Moreno e Giacchi appunto pel 1882 per i teatri del Plata.

La *Nona* milanese verrà dunque a fare una gita dove non avrà bisogno certamente di fingere del parti per farsi voler bene e vivere in mezzo a sua nuova mappa di gente imperiali e di corteggiatori solleciti.

Bianca d'Antigny — Non è un mistero per nessuno che Emilio Zola si è servito per creare il tipo della sua Nana di molti tratti della Bianca d'Antigny, uno degli antichi astri delle follie drammatiche di Parigi.

Trovisimo nel *Soir* alcuni ricordi sulla celebre attrice.

Bianca di Antigny era conosciuta generalmente sotto il nome di Bianca.

Era nata nel quartiere dell'Indrè, a Mariizy, piccolo villaggio poco distante da Bourges e nel quale vivono ancora i suoi parenti.

Prima della guerra conobbe la Prussia, si leggeva in una delle pietre del cortile dell'Albergo del Cortesito d'Oro, a Forbach, la seguente iscrizione graffiata col temperino:

Bianca Antigny, 31 luglio 1850.

La vendita degli oggetti tagliati da Bianca di Antigny fu seguitata da un incidente inconcettabilmente naturalistico; gli intenti furono immaginati.

Un vaso... intimo, in argento massiccio, provocò specialmente una lotta accanita. È vero che l'oggetto era una storia; vi si leggeva nel fondo la seguente iscrizione:

Il Duca Rigolò riconosceva—a Bianca d'Antigny—Pietroburgo, 18 giugno 1865.

Seconda rappresentazione della Drammatica Compagnia Morelli — Domani sera la Drammatica Compagnia Italiana di Alamanda Morelli, mette in scena il bello dramma in un prologo e tre atti di Michelo *L'Orfana di Lowood*, nominato per Monteriddo, e la *Fata dei sogni* del Gangauni. *Un creditore dello Stato*, pure nuovo per noi. È uno spettacolo brillantissimo che soddisferà il pubblico.

Hallucinazione!—Il celebre tenore Tabberik era aspettato a Portorico con una Compagnia di canto.

Francesco di Maria — Il veneziano artista veneziano, che dimora a Milano, compì lo scorso Febbraio il suo novantesimo anno.

Il Consiglio dell'*Accademia di Belle Arti* gli presentò un indirizzo, nel quale, 6 detto; «Glorioso l'aureola luminosa di lunghi giorni di vita ha già degnamente coronato, una esistenza come fu la sua, consacrata per intero alla più bella delle discipline del genio umano, coronata per Lei di tanti trionfi.

Amici, discepoli, ammiratori, gareggiarono in dimostrarlami di affetto affettuosi pittori.

Effetti della guerra—I giornali della Prussia continuano ad occuparsi seriamente dei fatti avvenuti durante la guerra del Pacifico, e più specialmente dei danni e disastri sofferti dagli italiani.

Ecco i nomi dei colleghi d'Italia non precisano ancora i fatti atroci e le cumuli catastrofi di cui furono vittime i nostri connazionali a Chorrillos, Miraflores, Iurancoy, e in Unia stesso e nel Callao, ma ciò che dicono relativamente ai fatti accecedenti, è abbastanza eloquente come possono giudicare i lettori dai fatti seguenti.

Venezia è sofferto dei gravi effetti disastrosi della lunga guerra, trovisimo—dice un autorevole collega—che nel bombardamento di Pisagua 44 italiani ebbero a patir danni ascendenti a 695,000 *soles*, pari a lire metalliche 1,290,000 Inoltre fu ucciso da una bomba Luigi Sofari, Nel bombardamento di Mejillones, il danno sofferto dagli italiani ascese a 300,000 *soles*. I reclami per danni sofferti da italiani a Pisagua, Mejillones del Perù, Pabellon de Pica ed Iquique ascesero a 891,763 *soles*, cioè più di quattro milioni di lire italiane d'oro. Nel attacco di Mollendo, nel furono 1 uccidini italiani danneggiati. A Tacna pure i nostri ebbero a subire danni peculiari.

Vi furono inoltre un morto ed un ferito e la casa del sig. Giovanni Raffo reggente la R. Agenzia fu messa a sacco. Altri danni provenivano dalle misure prese dal Chili circa i cosiddetti certificati ministeriali del Perù di cui gl'italiani posseggono per un capitale di lire 18,220,000 oltre lire 1,465,000 per interessi e 732,800 per ammortizzazione. Ad Iquique pure i nostri ebbero a soffrire molti danni. Vi sono altri danni ancora arresti di molti italiani ad Ilo e di certo Stagni pescatore a Morro di *Sama* e vie discorrendo.

Dal barbiere—Ecco un dialoghetto che riferisce il *Fanfulla* di cui gl'italiani posseggono per un capitale di lire 18,220,000 oltre lire 1,465,000 per interessi e 732,800 per ammortizzazione. Ad Iquique pure i nostri ebbero a soffrire molti danni. Vi sono altri danni ancora arresti di molti italiani ad Ilo e di certo Stagni pescatore a Morro di *Sama* e vie discorrendo.

Dal barbiere—Ecco un dialoghetto che riferisce il *Fanfulla* di cui gl'italiani posseggono per un capitale di lire 18,220,000 oltre lire 1,465,000 per interessi e 732,800 per ammortizzazione. Ad Iquique pure i nostri ebbero a soffrire molti danni. Vi sono altri danni ancora arresti di molti italiani ad Ilo e di certo Stagni pescatore a Morro di *Sama* e vie discorrendo.

—Io sono dunque un bel tipo.

—Sì, sì, lo sei

SOCIETÀ GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI
A VAPORE

LINEA MENSILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES

IL VAPORE FRANCESE

LA FRANCE

Capitano Lemaitre

Partirà il 19 di Aprile 1881 per **Rio Janeiro, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli.**

Si danno bollette di passaggio di prima classe d'andata e ritorno con ribasso del 20 % valide per un anno.

Le persone che desiderano far venire passeggieri d'Europa pagheranno qui il passaggio per mezzo di una cambiale; e nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integramente l'importo.

Nel caso di quarantena in Europa, le spese dei passaggieri di terza classe saranno per conto della compagnia.

Si ammette carico e denaro a nolo con assicurazione per conto della Società.

— Per maggiori informazioni dirigersi agli Agenti — via Zavala 174.

M. Llamas e Comp.

APERITIVO EXQUISITO—TONICO HIGIENICO

AMER PICON

Superior a todos los bitters conocidos, Premiado en todas las exposiciones con las mas altas recompensas.

CRUZ de la LEGION DE HONOR en la Esposicion Universal de Paris nel 1878

UNICOS AGENTES EN LA REPUBLICA O. DEL URUGUAY

H. COHE Y Cª

Calle Rincon 65 — Nº 77 perm.

GRAN SARTORIA DEL MISTERO

Confezione d'abiti

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

272—Via 18 di Luglio—272

Questo stabilimento ha l'onore di offrire i suoi servigi al pubblico compromettendosi a fare—

Abiti completi su misura casimir pura lana. . . .	$ 8,00
Id. id. con paletot. . . .	12,00
Pantaloni di casimir pura lana, su misura. . . .	2,50
Id. id. forti. . . .	1,50
Abiti completi buon casimir, taglio e fattura elegantissimi	7,50

A mezza quadra dalla Statua

Di rispetto al circolo

d.28-p.

LA VICTORIA

324—URUGUAY—324

GRAN FABRICA A VAPOR

De chocolate, café, pimienta, canela, y especias molidas

Proprietario: JUAN QUIROLA

Especialidad en chocolates de todas clases trabajada en máquina á vapor construida espresamente para esta casa.

Puede asegurarse que esta fábrica es la primera que puede elaborar y vender MAS BARATO los ricos chocolates de Vainilla y Canela sin mezcla alguna que pueda perjudicar á la salud como frecuentemente sucede con los de otras fábricas. Se garante que su elaboracion es de puro y legitimo Cacao Caracas.

Como esta casa recien empieza á trabajar en este ramo y en consecuencia no ha podido presentarse en ninguna exposicion, se ve privada de ostentar en las etiquetas, de cubierta ningun emblema de medalla. Sin embargo entretanto no llegue ese caso, se advierte á los consumadores que en dichas etiquetas está impresa la Marca de Fabrica: **La Victoria.**

CONFITERIA

Confites de verso	Confites de licor
» » canela	» » café
» » almendra	» » avellana
» » pestacho	» » piño e
» » colandra	» » anis

Pastillas de letra de varias clases de menta
Idem de banana, id. de rosa. Grajea
Fabricacion en grande escala de la higienica.
Dulce de Membrillo elaborado á vapor, clase garantida y especial condicion para su fresca conservacion y trasporte.
Riquisima jalea de membrillo.
Confeccionada especialmente en esta fabrica y acondicionada en tarros de lata y vidrio, al gusto del comprador.
Dulce de frutas abrillantadas
Id de frutas secas.
id de frutas en caldo, TURRON.
Caramelos de todas clases por mayor y menor.

NOTA—Los señores compradores por mayor de la capital como tambien los de la campaña con garantia pueden dirigir sus pedidos en primer escala, pagando sus compras en cinco meses de plazo ó otras condiciones convencionales.

OTRA—La casa se encarga de toda clase de encomiendas, bandejas, ramilletes y fuentes á gusto del consumidor y á precios acomodados, garantiendo los articulos de primera calidad, servicio inmejorable, y puntualidad para la hora en que se hagan los pedidos.

OTRA—Las personas que quieran visitar la fabrica pueden hacerlo á cualquiera hora del dia pues en ellos recibirá un favor su dueño.

Juan Quirola.

ADVERTENCIA A LOS CONSUMIDORES DE CHOCOLATE—Para impedir falsificaciones que á menudo se hacen con productos buenos, los compradores estan prevenidos que cada ladrillo ó medio cilindro de Chocolate de esta fábrica lleva grabado el nombre LA VICTORIA.

Cada kilo de Chocolate tiene el peso justo de 459 gramos.

Fabbrica **di pallioni,** di Porfiglio, calle Canelones, 172—S'eseguiscono commissioni in ogni qualità e dimensione, prezzi modicissimi.

Fabbrica **di Camicie** di tutte classi a prezzi senza competenza—Deposito di olio legittimo di oliva il migliore che si introduce nel paese, che si riceve mensilmente dal Castello di Drano—Calle Paysandú, 156—*Luigi Croce.*

Emporio di letti e mobili diversi a prezzi bassi—Mercedes, 396.

Hojalateria **del Sol,** calle del 18 de Julio, núm. 225, entre Uruguay y Rio Negro. Se vende al por mayor y menor, se colocan y componen bombas y aparatos de gas, se hacen toda clase de trabajos pertenecientes al ramo, todo á precio módico.—El dueño de la Hojalateria: *José La Rosa.*

Sombrereria **Ligure** y fábrica de sombreros de todas clases de Ambrosio Rovegno, calle Soriano, 41.—Se hacen sombreros sobre medida y se limpian y componen sombreros de todas clases.

Se necesita Un oficial carpintero. Dirigirse, calle Agraciada 298, á la barberia.

Préstamos Calle Soriano núm. 1, esquina Ciudadela (antes Ciudadela, 216).

Esta casa tiene fama ya entre todas las de su género no solo por la sólida garantia que ofrece á los que la honran con su confianza, depositando en ella a hajas y otros objetos, sino por los largos plazos de sus préstamos, por los avisos de atencion á las personas á quienes se les han vencido y por la larguisima espera en disponer de los objetos despues de terminados esos plazos.

Es la pura verdad lo que aqui se afirma; y bastará probar una vez para convencerse de ello.

Presta cualquir cantidad de dinero sobre alhajas muebles, máquinas de coser, pianos, libros, mercaderias de tienda y almacen, armas y cualquier otro objeto que represente valor.

Se compran alhajas, chafalonia y todos los mismos objetos indicados; igualmente hay siempre surtido de alhajas para vender á precios sumamente baratos.

Se va domicilio con aviso.

Por préstamos de mas de 50 pesos se hará una gran rebaja en los intereses y de 100 pesos en adelante se cobrará la mitad ó menos, segun la importancia del préstamo.

Nº. 40 perm.

Carpinteria Mecánica de Pedro Garrone y Ca., calle del 21, núm. 21—Se hacen y se componen toda clase de maquinarias concernientes al ramo de molinos y tahonas, y otros articulos á precios módicos y garantidos.

Rivanera CAYETANO—**Dorador**—Se hacen marcos, espejos y galerias, consolas, rinconeras, mesitas y toda clase de trabajo, concerniente al ramo—Trabaja para Iglesias y casas—Calle 18 de Julio núm. 69.

Café **Fonda y Posada del Puerto** de todas las Naciones—De Paolino Frassi, Calle del 25 de Agosto números 49, 51 y 53, y Yacaré 1 y 3.

Cardini GIOVANNI il Bolognese, calle Soriano 21—Assortimento di paste all'ovi, tagliarini, lasagne, gasse alla genovese e fettuccie. Domenica e Giovedi. Ravioli, tortelli alla bolognese.

Decencia PROLIJIDAD y baratura en la Peluqueria Libertad, Soriano, 25. Los trabajos en pelo mas barato que en ninguna parte. Se hace cualquier trabajo de pelo caido, perfumeria de todas clases. Soriano 25.

Occhiol Gran carpinteria di Carlo Valli. Si costruiscono mobili di ogni classe, garantendo la solidezza e lavoro perfetto, come pure si fanno mobili, massicci per il campo. Letti di ogni classe, grandi e piccoli armarii, lavatoj, ecc., ecc. Si comperano e, si cambiano mobili usati contro nuovi. Si compone e si lucida a domicilio, il tutto a prezzi sominamente modici.—Via Buenos Aires 92.

Colchoneria DEL PLATA de Luis Clerici. Se hacen y se componen colchones elásticos y se trabaja á domicilio al estilo de Europa, á precios módicos, calle 18 de Julio n.º 464 Union 219 y 221.

Sastrería **del Buen Gusto**—Calle Buenos Aires, 221—En esta conocida sastrería por el público Montevideano, se hacen trajes de casimir pura lana á 9, 10, 12, 13 y 15 pesos. Esta rebaja que hacemos es debido á haber recibido un selecto y gran surtido de los mejores casimires que se fabrican en Europa.

Zapateria **del Vesubio**—de Pietro Perrotta, calle Buenos Aires núm. 196.—Se hace toda clase de calzados de medida á la moda y á gusto de los compradores. Precios sumamente módicos.

Herrería **del Uruguay**—En esta casa se fabrican máquinas garantidas para matar hormigas, tejidos de alambre galvanizado, alambre bruto para cercos, gallineros y otros servicios, bancos y sillas de fierro y madera propios para plazas ó jardines, glorietas, camas con rejillas y toda clase de trabajos pertenecientes al ramo—Calle Uruguay 329 y 331, entre Queguay é Ibicuy.

Agosti y Ca. Limpiadores de ropa y guantes. Se compone toda clase de ropa de hombre.—Calle Misiones, 153.

Colchoneria **ORIENTAL** de **Lodovico Figoli,** calle Reconquista núm. 224 frente al mercado Central.

Se hacen y se componen colchones elásticos y se trabaja á domicilio á precios módicos.

Nuova **Relojeria y pinteria** de A. Poupinel y Ca. Se compone relojes de todas clases, músicas y objetos de oro y plata. Se garante el trabajo.—Uruguay 322.

Marmoleria **de Roma** de Lanata y Calvasina Calle Colonia números 105 y 108, esquina Arapey, en esta casa se hacen todas clases de trabajos, á precios reducidos.

Caffé E BIRRERIA di Giuseppe Uslenghi, Piazza Indipendenza num. 179. Questo nuovo locale recentemente aperto, offre como dità, bigliardo e consumazioni di prima qualità.

Herreria **Solla** de Francisco Samburg, calle del Cerro 201.

Sombrereria **De la estatua**—de Pantaleon Rinaldi y Hnos. Gran surtido de sombreros se hacen compostoras de todas clases, á precios módicos—Calle 18 de Julio núm. 312

Fábrica **De tabacos**—Calle Constituyente núm 3 de Elias Gamba se pica tabaco de todas clases á precios muy acomodados.

Sastreria y **Roperia** de A. Rambelli y Ca., calle del 18 de Julio, 51—En esta casa se encontrará siempre un gran surtido de ropa hecha y de casimires franceses y gustos ingleses para medida.

Zapateria y **Roteria** de Rolando Tesldi—216, calle Rivera, 220—Especialidad de calzados sobre medida de todas clases, á precios muy módicos.

Carpinteria **del Saratdi** de Acquarone y Alonso—Se construyen y se lustran toda clase de muebles y tapiceria—71, calle Sarandi, 73.

Hojalateria de Antonio Corci, calle Zavala, núm. 198. Trabajos del ramo á precios módicos y servicio pronto.

Mueblería y **Tapicería** del Progreso de Lorenzo Elena, calle 18 de Julio, 398.

ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

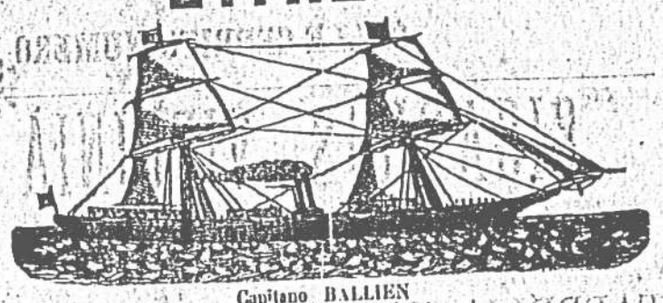
SERVIZIO POSTALE MENSILE FRA GENOVA E RIO DE LA PLATA

COI PIROSCAFI

L'Italia di 1,000 tonnellate e 2,000 cavalli, **Umberto I** di 6,000 tonn. e 3,000 cavalli di forza, 3,000 tonn. e 1,500 cavalli

Il magnifico vapore

L'ITALIA



Capitano BALLIEN

Partirà il 7 Aprile 1881

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE
Rio Janeiro	$ 38	$ 29	$ 14
Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli	» 144	» 115	» 48

Si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p.% di ribasso per la 1ª e 2ª classe, e con gran ribasso nella 3ª classe.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi redotti obbligandosi la Società ritornargli integro l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vaporino è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese o città d'Italia.

Si affrancano lettere sino a destinazione.

Antonio Piaggio
Calle Zavala 76.

ALAMBRE PARA CERCOS

Media Patente (Best Rolled) Nº 2 á 6

Patente extrafino (Best Drawn Annealed)

Núms. 2 á 8

FIERRO GALVANIZADO, HOJA DE LATA, LOZA

Varios surtidos, despachado y en depósito

Wm MEIKLE & Cº

CALLE CERRO-LARGO Núm. 64 (esquina Florida)

mzo.5 perm.

Nueva casa **de Cambio, Préstamos y Pasajes**—216 Sarandi 216—Se facilita dinero, sobre hipotecas, deudas, acciones, alhajas y cualquier objeto, que represente valor, á interés muy módico.

Se compra y se vende oro, plata y papel de cualquiera nacion con poca utilidad.

Se dan boletos de pasajes para Europa, Brasil, Chile y Perú á precios reducidos.

Comisiones en general.

Bronceria Y FUNDICION DE BRONCE DE LA MARINA de Ambrosio Róveda—Calle Treinta y Tres, 90—Especialidad para saladeros y marina, bombas de todas clases, se colocan cañerias y aparatos de gas, máquinas para peluquería, se hacen y se componen para-rayos y clavacion de buques.

Tienda-Baratillo—Gran surtido de articulos de tienda á precios sumamente módicos. Calle Agraciada 279.

Avviso—Al «Povero Genovese» si comprano e vendono mobili, abiti, libri, armi e qualunque oggetto che rappresenti valore. A richiesta si va a domicilio, calle Cerro 190.

Carniceria Di via Maldonado núm. 161. Si vende per dover andare a Roma.

Sastrería **Elegancia de Salerno,** de Luis Barrella. Calle Colonia, núm. 6 y 8.—El dueño de esta casa tiene el honor de avisar á su clientela y al público en general, que ha reformado completamente su sastreria, en la cual se encontrará un rico y variado surtido de casimires ingleses y franceses de alta novedad, para hacer trajes cortados con elegancia y confecionados con esmero; á precios reducidos.

Societá **Italiana Cuochi e Camerieri**—Via 25 Maggio Nº 382, 1º piano—Contando questa società con un buon numero di ottimi cuochi e camerieri, avvisa il pubblico che si onorerà quest'ufficio con richieste del personale; sarà puntualmente servito senza pagare commissione. L'ufficio é aperto dalle ore 1 alle 3 tutti i giorni.

Fotografia DE ROMA—Calle 18 de Julio núm. 400—Trabajos garantidos mas finos y mes baratos que en otras partes:—Se hacen retratos, copias y reproducciones de todos tamaños hasta el natural por malo y borrados, con pintura ó sin ella.

A todos precios, de 80 cent. para arriba

El Movimiento PERPETUO—Zapateria toscana de Antonio Bonaldi—Especialidad en calzado del pais, estranjeros de todas clases, especial sobre medida, precios módicos—Calle 18 de Julio, entre Ibicui y Cuareim.

Gran **Fábrica de Velas de Cera y Esterina,** por mayor y menor, de Maria Durante—Se venden velas de cera y esteari de todas clases y tamaños. Gran rebaja en los precios de las velas de cera y estearina—Calle Rio Negro, núms. 50 52

Relojeria Suiza DEL CORDON—18 de Julio 512, de J. Galimberti. Se garanten en este establecimiento las composturas de los relojes por un año, y se hacen joyas de toda clase á precios módicos.

Rosa Durante Via 25 Agosto N.º 216 Assortimento di articoli di cabotaggio e ramo di *tienda.*

Zuequeria **De Paris**—De Pedro Musetti y Ca.—En esta casa encontrarán toda clase de zuecos y de calzado. Los comerciantes de campaña encontrarán un bonito surtido como para el agua, de todas clases, á precios módicos.—Calle de Andes núm. 176, entre 18 de Julio y Colonia.

Santiago Valls Taller de composturas de abanicos y sombrillas.—Andes 183.

Fábrica **de Cepillos** de Bartolomé Larghero. Especialidad en cepillos finos, se hacen para toda clase de máquinas y escobillones de cañon, surtido de cepillos para botas, pisos, etc., etc., á precios módicos—Calle de 25 de Mayo núm. 482.

L'Aida En este pequeño **Bazar** se encuentra un variado surtido de tienda y merceria; todo á precios equitativos. Calle Soriano, esquina Rio Negro

Colchoneria Vazesina de los dos Hermanos Montoli, se hacen y se componen elásticos y se trabaja á domicilio al estilo di Europa, á precios módicos, tambien hacen órganas y bastos y se componen á precios módicos Calle Durazno núm. 233.

Ricreo **degli Amici**—In questo antico e accreditato stabilimento, unito nella sua classe sito nella via 18 núm. 54, 56 (Agnada) si costruiscono mazzi di fiori eleganti e alla moderna, e si vendono ogni classe di piante. Chi desidera mangiare bene e bevere meglio puó intervenire, ché serà servito con puntualità e polizia.

Offriamo pure un grande salone apropósito per balli banchetti, riunioni di società, il tutto a prezzo che non ammette competenza.

Enrico Chisolfi y Ca.

Liquidacion **Completa,** venta á todo precio por conclusion de negocio, acudan pues, á todas horas del dia. 25 de Mayo 134.—Montevideo.

Matilde POGGIO de GALLO Partera—Se mudó á la calle Mercedes, número 157.

Avviso Relojeria Milanesa. Calle Colonia núm. 131.

Sastreria DE LA ESPERANZA—Calle Mercedes núm. 101 (Esquina Convencion.)

En esta acreditada sastreria se ha recibido un gran surtido de géneros para la estacion. Se hacen trajes completos súmamente baratos á 10 11 y 12 pesos.

Tambien hay un gran surtido de géneros franceses é ingleses, buenos cortes, elegancia y esmero en la hechura.

Vino, vino, vino Col vapore NORD AMERICA arrivato ultimamente si è ricevuto una forte rimessa di vino del migliore di Piemonte, Barbera, Moscato, Neirano, Tokai, Nebiolo, avvertendo gli amici ed al pubblico in generale che lo troveranno nella Zuequeria di Antonio Anselmo, calle Agraciada numero 170, Aguada.

Caffé PIEMONTESINA—Calle Ciudadela, 162—Si è ricevuta una partita di vino italiano spumante e Nebiolo, Vermouth e liquori sopraffini.

Caviglia y Ca. Ha abierto otro gran establecimiento del ramo de mueblería, trabajando al gusto moderno y con la mayor solidez á precios muy baratos. Dignense visitarlo en la calle San José núm. 163.

Fonda LAMARMORA—Se mudó de la Calle Maldonado, 266 á la de Yaguaron 447 esquina Maldonado.

Angela FOGLIA—Partera italiana aprobada. Avisa al público en general y á su numerosa clientela en particular, que habiendo hecho en su casa muchos arreglos cuenta ahora con grandes comodidades y ofrece sus servicios profesionales á cualquier hora del dia y de la noche. Calle San José núm. 263,

Baratillo «LA SITUACION» de Andrés Falcone, calle Canelones núm. 22 entre Florida y Ciudadela.

Especialidad en cristales, loza, merceria, etc.

Industria **Nacional**—FABRICA DE CAMISAS DE JUAN MAZZINI—El propietario de este establecimiento ofrece al público cualquier clase de camisas, tanto sobre medida como al menudeo, cambia los cuellos, puños y pecheras á las camisas usadas dejandolas como nuevas de cualquier forma al gusto del interesado, este establecimiento que cuenta mas de tres años de existencia basta por si solo para recomendarlo á este público; todo trabajo garantido, precios módicos.—Montevideo, calle del Ibicuy núm. 8 10 y 12, esquina Miguelete núm. 65 y 67.

Sartoria Via Cerro 161. Si lavora perfettamente alla moda, ed a buon prezzo. Si aggiustano e puliscono abiti da uomo—*Federico Zanfini.*

Bronceria Y FUNDICION DE BRONCE DE LA MARINA de Ignacio Alberti—Calle Treinta y Tres, 43, 45 y 47—Especialidad para saladeros y marina, bombas de todas clases, se colocan cañerias y aparatos de gas, máquinas para peluquería y se hacen y se componen para-rayos.

Semillas De alfalfa en el hotel Piazza Banchi, se vende, recien llegada de Italia. Calle muelle viejo, núm. 30.

Sombrereria de Manuel Rovegno, calle del 18 de Julio núm. 260, Montevideo.—Depósito de sombreros de Paris. Gran surtido de sombreros para hombres y niños, gorras de todas clases.

Fábrica y **depósito de muebles de Virginio Mezzera**—18 de Julio n. 35—Esta acreditada casa tiene un rico y variado surtido de muebles finos y ordinarios, tambien los hay macizos de todas clases de maderas, como para campaña. Juegos completos de aposento, sala y comedor de caoba, nogal y jacarandá, muebles sueltos de todos gustos; los precios son sumamente baratos. La persona que desee ser bien servida no olvide de visitar la casa

Sombrereria **por mayor y menor** de Angel Staricco, calle Sarandi núm. 313.—Gran surtido de sombreros para hombres y niños, corbatas, camisas y paraguas de todas clases.

Albasini **Ferdinando** avisa al pubblico, ed al suoi protettori che il piccolo Taller de Relojeria y de Joyeria de la calle Reconquista 220 é unito con quello della calle Ciudadela 151. Saluta il pubblico, ed in particolare i suoi clienti—*Ferd. Albasini.*

A la Idea **del Siglo XIX**—Gran Baratillo de Tienda y Merceria de Meandro hnos.—En esta casa se encuentra un grande y selecto surtido de loza, cristales y floreros á precios sumamente módicos—Canelones, 80.

SOCIETÀ G. B. LAVARELLO E Cª.

Linea mensile fra Genova e il Rio della Plata con i seguenti vapori del Regio Servizio Postale italiano: **Nord-América, Sud-América, Europa e Cristoforo Colombo.**

Viaggio garantito in 23 giorni. Pane, carne fresca e vino per tutto il viaggio, **senza quarantena.**

IL MAGNIFICO E COMODISSIMO VAPORE

EUROPA

COMANDANTE VIANELLO

Partirà l'8 Aprile 1881, portando corrispondenza, carico e passeggieri per:

	1.ª classe	2.ª classe	3.ª classe
Gibilterra, Marsiglia, Genova, Napoli	144	115	48

Si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p.% di ribasso per la 1.ª, 2.ª e 3.ª classe.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società ritornargli integro l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

Nota—Il biglietto del vaporino è compreso con il passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia. Si affrancano lettere sino a destinazione con risposta pagata.

Per maggiori dettagli, dirigersi all'unico Agente **in via Misiones num. 50.**

GIOVANNI LAVARELLO.

CASA DI CAMBIO
E
AGENZIA MARITTIMA

Carbone e Ca.

Via 18 di Luglio numero 66—Montevideo

Passaggi per Europa con grandi ribassi

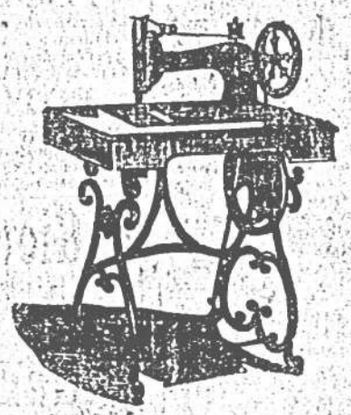
Biglietti d'andata e ritorno validi per un anno. In questa antica e conosciuta casa di cambio si rilasciano passaggi per Europa di 1ª, 2ª e 3ª classe, compresi tutti gli scali intermedii; partenze fisse ogni 15 giorni cogli accreditati vapori di Lavarello e R. Piaggio.

Cambiali in oro ed in carta

Pagabili sopra qualunque città o paese d'Italia della **Banca di Genova.** Compra e vendita di oro, argento e rame, biglietti e rendite di qualunque specie. La Agenzia e Casa di Cambio é aperta tutti i giorni, compresi i festivi.

BARTOLOMÉ CODINA

103—Calle 18 de Julio—103



103—Calle 18 de Julio—103

Se avisa al público que hallándose nuevamente al frente de su establecimiento **Bartolomé Codina,** el que hacia tiempo que no lo estaba, porque otros negocios se lo impedian, hoy tiene el gusto de anunciar que ha recibido una gran cantidad de máquinas de coser de todos sistemas y útiles pertenecientes al ramo. Hay máquinas SINGER reformadas y sin reformar apropósito para la campaña ó para tener en quintas: ella misma contiene una silla interior que queda cubierta y solo figura una mesa.

Hay un un gran surtido de los sistemas WHELER WHILSON, HOWE, VICTORIA y BRATBURI de brazo largo y corto para zapateros y talabarteros, igual para poder coser arreos de carruajes, sastres y familias de mano y de pié. El que precise comprar máquinas al por mayor ó menor tanto de unas como de otras, debe informarse primeramente de los precios y calidad y asi sabrá dóbde le conviene mas comprar; iguales articulos del mismo ramo, como ser agujas, botes, engranajes y otras piezas, sedas, hilos y demas; igual encontrarán para la campaña, máquinas prontas y encajonadas lo mismo de mano que de pié. Composturas á todo precio segun el gusto del marchante.

Calle 18 de Julio Número 103 — N. 55 perm.

Depósito de Máquinas de Coser

Franchi y Ca. — **Ituzaingó, 136**

Liquidacion forzosa. Se vende á cualquier precio, se acaba de recibir una gran cantidad de hilo para zapateros, marca Flanchary, caballitos y seda cordonel. Esta antigua y acreditada casa acaba de recibir un gran surtido de los últimos sistemas reformados, tiene siempre un surtido de agujas, aceite, lanzaderas, etc., etc.

Precios módicos

Se hacen toda clase de composturas por dificiles que sean. — Nº59perm.

ARMERIA DEL CAZADOR

DE

J. M. MAILHOS

443—Calle del 25 de Mayo—443

Al abrirse la estacion de cazar, este establecimiento se hace un deber en participar á sus favorecedores que ha recibido un surtido completo de armas y articulos de caza de los sistemas y modelos mejores y mas modernos: Escopetas Centrales, Lefaucheux y de baqueta, de las mejores fábricas francesas é inglesas, cartucheras, morrales, redes, polainas, botines y trajes de cazar y todos los útiles necesarios; cartuchos sin desperdicio de gas, pólvora francesa y todo lo que puede desearle el cazador mas exigente, á precios sumamente equitativos.

Al Comercio de la Capital y Campaña

Surtido especial de armas y articulos de Cuchillería y Quincalleria, aparentes para el Comercio del Litoral, Interior y Brasil.

ESPECIALIDAD EN CUCHILLAS Y CHAIRAS PARA SALADERO

443--25 de Mayo--443

n. 54 perm.

BANCA DI LONDRA
E
RIO DE LA PLATA

Emette cambiali pagabili alla vista in oro sopra le seguenti città, d'Italia

F. S. WELDON.

Alessandria	Catania	Massa	Perugia	Sestri Levante
Ancona	Chiavari	Messina	Piacenza	Sondrio
Arona	Como	Milano	Pinerolo	Spezia
Asti	Cremona	Modena	Pisa	Susa
Bari	Cuneo	Napoli	Prato	Torino
Bergamo	Ferrara	Novara	Porto Maurizio	Treviso
Biella	Firenze	Oneglia	Roma	Valenza
Bologna	Genova	Oristano	Saluzzo	Varese
Brescia	Livorno	Padova	San Remo	Venezia
Cagliari	Lodi	Palermo	Sarzana	Vercelli
Camogli	Lucca	Parma	Sassari	Verona
Carrara	Mantova	Pavia	Savona	Voghera
Casale				